

## **La folle giornata di Madame Carmen**

Commedia di Jean-Michel Arthaud. Il testo è protetto dai diritti d'autore.

Traduzione di Annamaria Martinolli, posizione SIAE 291513

### **Personaggi:**

**Madame Carmen**, *tenutaria del bordello. 55 anni.*

**Ernestina Bottoni**, *moglie del Signor Bottoni e madre di Roberto Bottoni. 50 anni.*

**Signor Bottoni**, *notaio, membro del consiglio comunale. 55 anni.*

**Adelina**, *prostituta. 30 anni.*

**Rita**, *prostituta. 35 anni.*

**Roberto Bottoni**, *figlio del Signor Bottoni. 30 anni.*

**Ettore**, *fratello di Adelina. 35 anni.*

**Signor Timidoni**, *cliente. 30 anni.*

**Il curato**, *40 anni.*

**Il sindaco**, *60 anni.*

**Le gemelle**, *figlie del Signor Bottoni e di Ernestina. 20 anni.*

**Scenografia:** *Il vestibolo di una casa di tolleranza di provincia degli anni Trenta. Sul lato destro, l'ingresso, l'accesso alla cucina e a una dépendance. Sul lato sinistro, l'accesso ai piani, alle stanze delle prostitute e al bagno.*

*La luce si accende. Madame Carmen entra in scena. Batte le mani.*

**Carmen** In piedi, ragazze! È ora di aprire!

**Adelina** (*da dietro le quinte*) Arrivo.

**Carmen** Sbrigatevi!

**Rita** (*da dietro le quinte*) Il fuoco è spento.

**Carmen** Non importa, siamo un bordello serio e quando è ora è ora!

*Adelina e Rita entrano.*

**Carmen** Finalmente!

**Adelina** Madame Carmen, io l'avverto, a forza di farci alzare di corsa finirà per far appassire la nostra bellezza!

**Carmen** Non preoccuparti per questo, tesoro! (*Guardando Rita*) Oh, santo cielo, come ti sei conciata?

**Rita** Perché?

**Carmen** Sembri una pescivendola che batte il marciapiede!

**Rita** (*offesa*) Le ricordo che mia madre era pescivendola!

**Carmen** A quanto pare ce l'hai nel sangue...

**Rita** Attenta con le parole!

**Carmen** Adelina, mia cara, mi aiuteresti a rendere presentabile la tua collega?

**Adelina** Con piacere, Madame Carmen.

*Insieme, danno una sistemata al vestito di Rita.*

**Carmen** Ecco, così va meglio!

**Rita** Se lo dice lei.

**Carmen** Sì, lo dico io!

**Rita** Ho capito, ma qui siamo in campagna e le apparenze...

**Adelina** Non illuderti! Certe cose le guardano. Nel bordello dove lavoravo prima volevano che fossi bella e profumata! Quando c'erano, a volte i clienti mi portavano anche fiori o profumi!

**Carmen** (*a Rita*) Se vuoi che non ti dimentichino, devi lasciargli un ricordo indelebile!

**Rita** E lei, Madame Carmen, quando esercitava come faceva?

**Carmen** Rischiamo di aprire in ritardo!

**Adelina** Pazienza, bisogna sapersi far desiderare!... Su, racconti!

**Carmen** E va bene!

*Si siedono tutte sul divano.*

**Carmen** All'epoca, lavoravo in una grande città. Nella casa in cui esercitavo, ogni ragazza doveva venire da un paese diverso. Il padrone amava l'esotico!

**Adelina** E venivano da tutti i paesi del mondo???

**Carmen** Sì. E ognuna aveva la sua specialità.

**Rita** La sua qual era?

**Carmen** Lo sbattimento di nacchere spagnole.

**Rita e Adelina** Lo sbattimento di nacchere spagnole?? Che cos'è?

**Carmen** È una danza erotica che ballo solo io!

**Rita** Ce la insegna?

**Adelina** Oh, sì, la prego, ce la insegni!

**Carmen** Vedremo. Lo farò se saprete meritavelo.

**Adelina** È per questo che si fa chiamare Madame Carmen?

**Carmen** Il mio vero nome è Gertrude Pistoni, che però non suonava molto spagnolo!

**Rita** Ma perché proprio Madame Carmen? Perché non Dolores o Conchita?

**Carmen** All'epoca era Mademoiselle Carmen...

**Adelina** Secondo me lo ha scelto per via dell'opera.

**Rita** Quella della tizia che fa harakiri?

**Carmen** Ma no, quella della tizia che se la fa con tutti! Il padrone andava matto per Bizet, e così addio Gertrude e benvenuta Carmen. Poi ci ho fatto l'abitudine ed è diventato il mio nome ufficiale.

**Adelina** Che bella storia. E come si stava in una grande città?

**Carmen** (*persa nei suoi ricordi*) Ah, la città!... Mi piaceva tanto andare a teatro... Ci andavo almeno una volta la settimana.

**Adelina** Una volta la settimana?

**Carmen** Sì, e spendevo tutti i miei soldi.

**Rita** Beh, qui invece deve darsi al risparmio!

**Carmen** (*sospirando*) Poco ma sicuro, mi do al giardinaggio!

**Adelina** E invece di fare cultura, fa coltura!

*Scoppiano a ridere.*

**Adelina** E indossava dei bei vestiti quando andava a teatro?

*Suonano.*

**Carmen** Ve lo racconterò un'altra volta. Abbiamo clienti!

*Esce.*

**Rita** Sarebbe così bello andare in città.

**Adelaide** Ci sono passata prima di venire qui.

**Rita** (*eccitatissima*) Davvero? Dài, Racconta!

**Ettore** (*da dietro le quinte*) La smetta, lo so benissimo che è qui!

**Rita** Ma che succede?

*Madame Carmen entra indietreggiando. È tenuta sotto tiro da Ettore che ha una pistola.*

**Ettore** (*vedendo Adelina*) Adelina, fai le valigie, ce ne andiamo! (*Vedendo Rita*) Tu, invece, mani in alto e non muoverti!

*Rita alza le mani.*

**Adelina** Ettore, cosa stai facendo?

**Carmen** Conosci quest'energumeno?

**Adelina** Sì, è mio fratello.

**Carmen** Allora digli di puntare la sua pistola altrove!

**Ettore** Zitta! Adelina vai a prendere le tue cose!

**Adelina** Perché?

**Ettore** Come, perché? Ti porto via da questo depravato buco!

**Carmen** La mia casa non è un buco!

**Ettore** Stia zitta, ho detto!

**Carmen** Questa è ancora casa mia e parlo quanto mi pare!

**Ettore** (*puntandole l'arma addosso*) Ora vedremo!

**Adelina** Datevi una calmata! Madame Carmen, me ne occupo io! (*A Ettore*) Ettore, metti via quella pistola!

**Ettore** Ma...

**Adelaide** Maldestro come sei, potresti ferire qualcuno! E tu non vuoi ferire qualcuno, vero?

**Ettore** Certo che no!

**Adelina** E allora mettila via.

**Ettore** Stai tranquilla, non sono matto. È scarica.

**Carmen** (*marciando su Ettore*) Bastardo, io ti strozzo!

**Adelina** Si calmi Madame!

**Rita** Ma non può essere. Insomma... Non si minaccia la gente senza caricare la pistola!

**Ettore** Non mi andava di uccidere qualcuno.

**Adelina** E allora mettila via!

*Ettore mette via la pistola.*

**Adelina** E adesso spiegami cosa ci fai qui.

**Ettore** Sono venuto a cercarti per riportarti al paesello.

**Adelina** Non ho voglia di tornarci, sto bene qui.

**Ettore** Ma hai visto cosa ti costringono a fare?

**Carmen** Tiene compagnia a dei signori.

**Ettore** Sì, per soldi.

**Rita** La nostra compagnia è di gran classe.

**Adelina** Ascoltami, Ettore, tu sei il più adorabile dei fratelli, e mi commuove che tu sia venuto, ma non voglio più tornare al paesello.

**Ettore** Perché?

**Rita** Sì, sentiamo, perché?

**Adelina** Ho avuto una relazione con il figlio del sindaco. Aveva promesso di sposarmi e, siccome ero molto ingenua, ho accettato di andarci a letto.

**Carmen** Lasciami indovinare il seguito: dopo aver ottenuto quello che voleva è andato a raccontarlo a tutto il paese.

**Adelina** Sì.

**Rita** Ha fatto questo?

**Carmen** E ti ha buttato via come uno straccio!

**Adelina** No, peggio. Era già fidanzato con un'altra senza che io lo sapessi, e se l'è sposata.

**Ettore** Che imbecille!

**Adelina** Può darsi, ma ora al paesello la mia reputazione è rovinata.

**Ettore** La gente dimenticherà.

**Carmen** Non è vero, in un paesello nessuno dimentica.

**Ettore** Beh, però non è una buona ragione perché faccia quello che fa.

**Adelina** Per il bastardo l'ho fatto gratis, e guarda com'è andata a finire...

**Ettore** Ma...

**Adelina** Se devo avere una cattiva reputazione, tanto vale che ci guadagni qualcosa.

**Ettore** Ma...

**Rita** Ad ogni modo, lo vede anche lei che non ha intenzione di seguirla.

**Carmen** Quindi discorso chiuso.

**Ettore** Sta di fatto che questo non è il posto adatto per una ragazza.

**Carmen** Mi sta forse insultando?

**Ettore** Ecco, io...

**Carmen** (*avanzando verso di lui, con fare minaccioso*) La mia casa è onesta e ben tenuta. E se lei osa dire il contrario, le strappo la lingua.

**Ettore** (*nascondendosi dietro Adelina*) Adelina! Tu non glielo permetterai, vero?

**Carmen** Non credo che sarà in grado di fermarmi...

**Ettore** D'accordo, d'accordo, ritiro quello che ho detto.

**Carmen** (*calmandosi*) Ecco, bravo.

*Suonano.*

**Carmen** Sono arrivati i clienti. Giovanotto, se mi fa la cortesia di togliersi dai piedi...

**Ettore** E dove dovrei andare?

**Adelina** Madame, può restare qui solo per oggi? Il viaggio lo avrà distrutto.

**Carmen** Sì, va bene, ma solo in via eccezionale. Non voglio che il bordello diventi un albergo per famiglie.

**Rita** Con la mia, di famiglia, non corre alcun rischio!

**Adelina** Grazie.

**Carmen** Sistemalo in una camera vuota.

*Suonano di nuovo.*

**Carmen** Arrivo!

*Esce.*

**Adelina** Vieni, Ettore, ti mostro la tua stanza.

**Ettore** Va bene.

*Escono. Rita va a sedersi. Madame Carmen ritorna con il Signor Bottoni e suo figlio Roberto.*

**Carmen** Mio caro, che grande piacere rivederla!

**Roberto** (*al padre*) Come sarebbe a dire? Mi avevi detto che era la prima volta che venivi.

**Signor Bottoni** È vero. Non ho mai messo piede qui dentro!

**Carmen** (*ridendo falso*) Mi scusi, l'ho confusa con un altro.

**Signor Bottoni** Sono cose che capitano.

**Carmen** A cosa devo il piacere di questa prima visita?

**Signor Bottoni** È per mio figlio...

**Carmen** Ah, le prime volte! (*Avvicinandosi a Roberto*) Eppure non mi sembra giovanissimo...

**Roberto** Non è come crede!

**Carmen** Io non credo proprio niente! (*Indicando Rita*) Rita è perfetta per le prime volte.

*Rita fa un sorriso a piena bocca.*

**Roberto** Papà, andiamocene! Non abbiamo niente da fare qui.

**Rita** Ehi, che modi sono di trattare una ragazza rispettabile?

**Roberto** Mi scusi, non era quello che intendevo. Papà, andiamocene.

**Signor Bottoni** Aspetta. Signore, ora vi spiegherò tutto quanto. Alcuni giorni fa, mio figlio ha incontrato una ragazza sul treno che lo riportava a casa dopo aver concluso i suoi studi. Senza neanche conoscerla, quest'imbecille se n'è invaghito!

**Rita** Oh, che cosa romantica!

**Roberto** Papà, tu non l'hai vista. È bella come un raggio di sole!

**Carmen** E quindi siete venuti a vedere se per caso abita qui.

*Rita scoppia a ridere.*

**Roberto** Papà, andiamocene!

**Signor Bottoni** (*al figlio*) Non mi scocciare! Taci! (*A Carmen*) No, ho deciso di portarlo qui per rinfrescargli le idee. (*Dando una gomitata a Carmen*) Scaricare l'impeto sessuale per scaricarsi il cervello!

**Roberto** Papà, mi vergogno di te!

**Carmen** Rita gli darà piena soddisfazione! (*A Rita*) Rita, amore, saresti così gentile da occuparti del giovanotto?

**Rita** Con piacere, Madame. (*A Roberto*) Andiamo di sopra, staremo più comodi.

**Roberto** Papà, non ne ho proprio voglia!

**Rita** Che problema c'è? Non sono forse abbastanza bella?

**Roberto** No, signorina, lei è perfetta. Ma non ho la testa per queste cose.

**Carmen** L'appetito vien mangiando. E non si preoccupi... Rita si occuperà di tutto tranne che della testa.

**Rita** È vero, non sono una strizza come si chiama... Della testa non so proprio niente. Più in basso, invece, è la mia specialità.

**Roberto** Ma...

**Rita** (*strizzando l'occhio*) Basta che lei si stenda e faccio tutto io.

**Signor Bottoni** Vai! Pago io.

**Carmen** Su, faccia contento il suo papà!

**Roberto** Ho paura di non avere alternative...

**Rita** E allora mi segua.

*Escono.*

**Carmen** (*al Signor Bottoni*) Era da tanto che non si faceva vedere...

**Signor Bottoni** Non me ne parli. Mia moglie mi rende la vita impossibile.

**Carmen** Davvero?

**Signor Bottoni** Sì, è diventata gelosissima. Mi segue dappertutto. Per venire qui, ho dovuto mentirle e raccontarle che andavo a redigere il testamento di un moribondo. Se sapesse dove mi trovo, sarebbe capace di dare fuoco all'intero bordello.

**Carmen** Non scherzi su queste cose. Questa casa è la mia vita. Senza, sarei ridotta in miseria.

**Signor Bottoni** Non si preoccupi. Oggi non rischia nulla. È andata fuori provincia a trovare la sorella.

**Carmen** Tanto meglio. So bene che non è venuto per questo, ma se ha voglia di lasciarsi tentare, ho una ragazza nuova veramente graziosa!

**Signor Bottoni** Sul serio?

**Carmen** Sì! È arrivata da solo una settimana. E la tengo in serbo per gli intenditori.

**Signor Bottoni** Lei mi tenta! Per quanto pensa che ne avranno al piano di sopra?

**Carmen** Parecchio...

**Signor Bottoni** Allora credo che cederò...

*Suonano.*

**Carmen** Vado ad aprire e poi gliela presento.

*Esce. Roberto ritorna, seguito da Rita.*

**Signor Bottoni** Che succede?

**Rita** Oppone resistenza...

**Signor Bottoni** E perché mai?

**Roberto** Non ce la faccio. Tutto il mio essere è votato alla ragazza che ho visto.

**Rita** La cosa non mi riguarda. Avete pagato e devo finire il lavoro, altrimenti Madame Carmen se la prenderà con me!

**Roberto** Le spiegherò tutto, capirà.

**Rita** Lei non la conosce. Il suo motto è: “Il cliente esce solo quando ha finito”.

**Signor Bottoni** Roberto, non vorrai creare problemi alla ragazza??

**Roberto** Senti, papà, non ho alcuna intenzione di tornare di sopra!

**Rita** (*scoppiando a piangere*) La mia reputazione è rovinata!

**Signor Bottoni** Razza d’imbecille, hai visto cos’hai fatto? Hai fatto piangere la signorina. (*A Rita*) Non pianga!

**Rita** Madame Carmen se la prenderà con me.

**Signor Bottoni** Non lo permetterò! Siccome mio figlio non vuole aiutarla, ci penserò io. (*A parte*) Per la nuova tornerò un altro giorno!

**Rita** Grazie.

**Signor Bottoni** (*porgendole un fazzoletto*) Tenga. Asciughi le sue lacrime...

**Rita** D’accordo...

*Rita esce e il Signor Bottoni la segue. Prima di uscire, si volta verso il figlio.*

**Signor Bottoni** Lo vedi cosa mi costringi a fare?

**Roberto** La tua bontà sarà la tua perdizione!

*Il Signor Bottoni esce. Madame Carmen entra seguita dal Signor Timidoni che regge un mazzo di fiori.*

**Carmen** Prego, si accomodi. Ora le trovo una ragazza.

**Signor Timidoni** Voglio solo Rita.

*Carmen nota Roberto.*

**Carmen** Cosa ci fa lei qui?

**Roberto** Mi dispiace, non ce la faccio.

**Carmen** Se le serve un aiutino, ho un prodotto che fa miracoli.

**Roberto** No, non si tratta di questo. Funziono benissimo. Solo che non ho voglia.

**Carmen** Non sono d’accordo. Se uno paga deve essere soddisfatto.

**Roberto** Stia tranquilla. Mio padre ha preso il mio posto per non danneggiare la reputazione della casa.

**Carmen** Ottima idea. Resti qui. Vado a vedere se trovo una ragazza disponibile per il giovanotto.

**Signor Timidoni** Voglio solo Rita.

*Madame Carmen esce. Il Signor Timidoni e Roberto si guardano.*

**Roberto** Viene qui spesso?

*Il Signor Timidoni fa segno di no.*

**Roberto** È la sua prima volta?

*Il Signor Timidoni fa segno di no.*

**Signor Timidoni** Sono molto timido e mi vergogno ad abbordare le ragazze. Così il padre di un amico mi ha consigliato di venire qui per fare un po' di esperienza. È la seconda volta che vengo.

**Roberto** A volte i padri hanno delle idee bislacche.

*Il Signor Timidoni fa segno di sì. Silenzio.*

**Signor Timidoni** E lei?

**Roberto** Aspetto mio padre.

**Signor Timidoni** Ah!

*I due uomini si guardano imbarazzati. Silenzio.*

**Signor Timidoni** Sarebbe così gentile da accompagnarmi in bagno?

**Roberto** In che senso?

**Signor Timidoni** No, intendevo... Sa per caso dov'è il bagno?

**Roberto** No, è la prima volta che vengo qui.

**Signor Timidoni** Quando sono nervoso, mi viene sempre lo stimolo.

**Roberto** Mi dispiace ma non posso aiutarla.

*Entra Carmen. Il Signor Timidoni si contorce sul divano.*

**Carmen** La vedo impaziente! Rita verrà tra poco ad occuparsi di lei.

*Il Signor Timidoni arrossisce.*

**Roberto** Sarebbe così gentile da indicarmi il bagno?

**Carmen** Come no. In fondo al corridoio, al piano terra. La porta verde.

*Il Signor Timidoni si alza di scatto ed esce di corsa.*

**Roberto** È molto nervoso e...

*Entra Adelina. Roberto si blocca.*

**Adelina** Madame Carmen, vado in cucina a fare uno spuntino.

**Carmen** Va bene, ma mi raccomando: non essere troppo golosa.

**Adelina** No, stia tranquilla.

*Va verso la cucina ed esce.*

**Carmen** Se mangiano troppo vanno in letargo e non combinano più niente.

*Roberto è ancora di sasso e Carmen se ne accorge.*

**Carmen** Tutto bene, giovanotto?

**Roberto** (*perso nei suoi pensieri*) Ecco la sirena che tormenta le mie notti!

**Carmen** Dicevo, tutto bene?

**Roberto** (*sempre con lo sguardo assente*) Sì, sì, tutto bene.

**Carmen** Ne è sicuro? Se vuole qualcosa da bere o da mangiare, chieda pure.

**Roberto** Voglio bere il calice dell'amore fino alla feccia...

**Carmen** Io veramente parlavo di un tramezzino o un bicchierino di vino.

**Roberto** Non c'è cibo al mondo in grado di placare la mia fame...

**Carmen** Va bene, allora la lascio. Ho delle scartoffie da riempire.

*Si dirige verso l'uscita.*

**Carmen** (*tra sé*) Davvero bizzarro il ragazzo!

*Esce. Il Signor Timidoni ritorna.*

**Signor Timidoni** Ora va meglio.

**Roberto** (*lo sguardo perso nel vuoto*) Nel rivederti, il mio cuore palpita più forte...

*Il Signor Timidoni resta interdetto.*

**Roberto** La tua sola visione ha riempito tutto il mio essere di grande gioia...

**Signor Timidoni** Ah però!

**Roberto** Credo di amarti.

**Signor Timidoni** Come, prego?

**Roberto** Cosa dico, sono sicuro di amarti!

**Signor Timidoni** Dice a me?

**Roberto** Ora che ti ho ritrovato, so che voglio passare il resto della mia vita con te.

**Signor Timidoni** Ma ci conosciamo appena!

**Roberto** Ti strapperò con la forza a questo luogo di perdizione!

**Signor Timidoni** Veramente vivo ancora con i miei.

**Roberto** Creerò un regno dove l'amore sarà tetto e legge, e tu ne sarai la regina.

**Signor Timidoni** Regina?

*Il Signor Timidoni si avvicina a Roberto.*

**Signor Timidoni** Ma... sono un uomo!

**Roberto** (*tornando in sé*) Prego?

**Signor Timidoni** Se lei vuole amarmi, per me va bene, ma mi rifiuto di diventare donna!

**Roberto** Nessuno glielo chiede!

**Signor Timidoni** Meglio così.

**Roberto** Sono felice perché ho appena rivisto la ragazza che amo.

**Signor Timidoni** La ragazza? Qui? (*Andando nel panico*) Rita?

*Adelina ritorna con in mano un panino gigantesco.*

**Roberto** Eccola, è lei!

**Signor Timidoni** (*rassicurato*) Ah!... È graziosa.

**Roberto** Non ho il coraggio di parlarle. Mi aiuti!

**Signor Timidoni** Io?

**Roberto** Sì. Mi faccia da Cupido!

*Roberto spinge il Signor Timidoni verso Adelina. Adelina si accorge finalmente di non essere sola.*

**Adelina** Buongiorno, signori!

**Signor Timidoni** Buon... Buon... Buongiorno.

*Roberto si limita a scuotere la testa in segno di saluto.*

**Adelina** Avevo un piccolo buco allo stomaco e così... Ora torno in camera mia. Madame Carmen sa dove trovarmi se ha bisogno di me!

**Roberto** (*al Signor Timidoni*) La fermi!

**Signor Timidoni** (*andando nel panico*) Non se ne vada, il mio amico ha tanta voglia di lei...

**Adelina** Per questo tipo di cose, deve parlare con Madame Carmen.

**Signor Timidoni** (*afferrando l'allusione*) No... Non si tratta di... Lui vuole solo...

**Adelina** Solo?...

**Signor Timidoni** (*arrossendo, sempre più in imbarazzo*) Dividere con lei il panino.

**Adelina** (*andando verso Roberto*) Ha fame?

*Roberto scuote la testa.*

**Adelina** Beh! Bastava dirlo!

**Signor Timidoni** Io devo tornare un attimo in bagno. Tutte queste emozioni...

*Esce di corsa.*

**Roberto** (*prendendo il coraggio a due mani*) Signorina, forse lei... si ricorda di me?

**Adelina** No, sono nuova.

**Roberto** Ci siamo visti sul treno, l'altro giorno. Quando siamo arrivati in stazione, era carica di pacchetti. Glien'è caduto uno. Io l'ho raccolto e ci siamo detti due parole.

**Adelina** Ah, sì, ora ricordo!

**Roberto** Da quel giorno, non faccio che pensarla.

**Adelina** Come ha fatto a trovarmi?

**Roberto** È stato il caso. Mio padre voleva che mi divertissi con altre ragazze... per dimenticarla. Ma non ci riesco.

**Adelina** Senta, è molto gentile da parte sua rivolgermi tanta attenzione, ma credo lei stia precipitando un po' le cose.

**Roberto** Sì, lo so.

**Adelina** È per colpa di un uomo che mi ha spezzato il cuore che sono qui.

**Roberto** Ah! Ma avrebbe anche potuto andare a rinchiudersi in convento!

**Adelina** Il loro guardaroba non era di mio gradimento.

**Roberto** In effetti, è molto più affascinante con quest'abitino.

**Adelina** Grazie.

**Roberto** Sa, ho finito i miei studi e voglio costruirmi una buona posizione. Sono disposto a sposarla.

**Adelina** Come no, per approfittarsi di me! L'altro tizio mi aveva promesso la stessa cosa.

**Roberto** Se fossero queste le mie intenzioni, mi basterebbe pagare. E avrei molti meno problemi di quelli che ho adesso.

**Adelina** In effetti...

**Roberto** La prego, mi dia una possibilità!

*Il Signor Timidoni ritorna e va a sedersi.*

**Adelina** Venga, andiamo a parlare in cucina. Se Madame Carmen mi trova qui, se la prenderà con me.

*Escono. Madame Carmen entra.*

**Carmen** Tutto a posto?

*Il Signor Timidoni fa segno di sì con la testa.*

**Carmen** Rita si libererà tra poco.

*Il Signor Timidoni sorride a piena bocca.*

**Carmen** Sono per lei questi bei fiori?

*Il Signor Timidoni fa segno di sì con la testa.*

**Carmen** Sono sicura che sarà contenta di riceverli.

**Signor Timidoni** Li ho scelti personalmente.

**Carmen** Lei ha molto gusto.

*Il Signor Timidoni arrossisce. Poi, prendendo coraggio, si lancia.*

**Signor Timidoni** Pensa che accetterà di diventare mia moglie?

**Carmen** Come, scusi?

**Signor Timidoni** (*abbassando lo sguardo*) Vorrei sposare la signorina Rita.

**Carmen** Non se ne parla proprio!

**Signor Timidoni** Perché?

**Carmen** Perché non si fa!

**Signor Timidoni** Perché?

**Carmen** È molto sconveniente!

**Signor Timidoni** Perché?

**Carmen** Pensi alla sua famiglia...

**Signor Timidoni** Sono orfano.

**Carmen** Non è una buona ragione.

**Signor Timidoni** Se è un problema di soldi, sono pronto a risarcirla.

**Carmen** Senta, non è questo il punto...

**Signor Timidoni** E allora qual è?

**Carmen** Non è una buona idea e basta, e le proibisco di parlarne con Rita, altrimenti...

**Signor Timidoni** Altrimenti?...

**Carmen** Altrimenti da domani le vieterò di accedere alla mia casa.

**Signor Timidoni** (*andando nel panico*) Ma non può farmi questo!

**Carmen** Sì, che posso, e lo farò. Discorso chiuso.

*Esce. Il Signor Timidoni resta interdetto, poi torna a sedersi.*

**Signor Timidoni** Sono venuto a fare una domanda e la farò. Nel frattempo, ripasserò la poesia che ho scritto.

*Si fruga nelle tasche e ne estrae un foglio piegato in quattro. Appena inizia a leggere, entra Ettore.*

**Signor Timidoni** Tu che mi sei apparsa come la vergine a Bernadette/l'ho saputo fin dal primo istante in cui ti ho visto/è l'amore che mostra la punta del suo (*non capendo quello che ha scritto*) nasino/un amore di quelli che mai in vita mia ho conosciuto...

**Ettore** Dice a me?

**Signor Timidoni** (*sempre perso nella sua lettura*) Sì, è a te che mi rivolgo...

**Ettore** A me?

**Signor Timidoni** A te voglio donare tutta la mia tenerezza/a te, di cui voglio vedere...

**Ettore** (*scioccato*) Eh?

*Il Signor Timidoni si accorge di Ettore e si interrompe di colpo.*

**Ettore** È la prima volta che suscito sentimenti del genere!

**Signor Timidoni** È qui da molto?

**Ettore** Abbastanza...

**Signor Timidoni** Allora, lei sa!

**Ettore** (*bamboleggiando*) Sì, ma... ci vuole un po' di giudizio!

**Signor Timidoni** Quello che provo è troppo forte perché io possa tacerlo.

**Ettore** Ed è anche repentino!

**Signor Timidoni** Ci ho riflettuto molto.

**Ettore** Lei riflette in fretta, ragazzo mio!

**Signor Timidoni** Sono pronto a infischiarvene di tutti i preconcetti e di tutti i pettegolezzi che ne deriveranno.

**Ettore** Non so se io avrei questo coraggio...

**Signor Timidoni** Per amore, si è pronti a tutto.

**Ettore** Può darsi.

**Signor Timidoni** Sì, per quella donna io sarei disposto a sfidare il mondo!

**Ettore** Quella donna?

**Signor Timidoni** Sono venuto a chiederla in moglie!

**Ettore** (*sospettoso*) Adelina?

**Signor Timidoni** No, Rita.

**Ettore** (*rassicurato*) Ma certo, Rita!

*Entrano Adelina e Roberto.*

**Adelina** Madame Carmen non sarà contenta.

**Roberto** Ora che ti ho ritrovata, non ti lascio più scappare. Se necessario, ti rapirò!

**Signor Timidoni** Com'è romantico!

**Ettore** Non ne sono tanto convinto!

**Adelina** Ma... la tua famiglia?

**Roberto** Mio padre non credo sia un problema. Se dovesse rifiutare, conosco qualche truccetto per convincerlo a cambiare idea.

**Adelina** E tua madre?

**Roberto** Con lei sarà di sicuro più complicato. Non è molto indulgente, è piuttosto reazionaria.

**Adelina** Ho paura...

**Roberto** Non temere, ci sono io con te.

*Si baciano. Il Signor Timidoni è commosso.*

**Ettore** Ehi, non è ancora l'ora!

*Il Signor Bottoni ritorna con Rita.*

**Signor Bottoni** Mia piccola Rita, è stato bellissimo. Tesserò le tue lodi a Madame Carmen.

**Rita** Troppo gentile.

*Il Signor Bottoni nota suo figlio intento a baciare Adelina.*

**Signor Bottoni** Corpo di mille bordelli!

**Rita** Madame Carmen non sarà affatto contenta. Non vuole che baciamo i clienti.

**Signor Bottoni** Comunque se l'è scelta come si deve!

*Tossisce per attirare l'attenzione del figlio. Ettore e Roberto si voltano.*

**Signor Timidoni** Rita...

**Roberto** Papà!

**Signor Timidoni** (*avanzando con il mazzo di fiori*) Vorresti...

**Ettore** Ah no!

**Roberto** (*al padre, indicando Adelina*) Ti presento la mia futura moglie!

*Rita urla e si lancia tra le braccia di Adelina. Il Signor Bottoni fa segno al figlio di raggiungerlo, per non essere sentito dagli altri. Ettore cerca di parlare con Adelina senza riuscirci. Il Signor Timidoni resta impalato con il suo mazzo di fiori come un imbecille.*

**Rita** (*ad Adelina*) Ti sposi!

**Signor Bottoni** Neanche per idea!

**Roberto** Perché?

**Rita** (*ad Adelina*) Che bello!

**Signor Bottoni** Queste sono donne da letto non da matrimonio!

**Roberto** Papà!

**Signor Bottoni** E poi la conosci appena.

**Roberto** La amo.

**Signor Bottoni** Amala quanto ti pare; prenditela come amante, se ne hai voglia; ma non sposarla!

**Roberto** La sposerò!

**Signor Bottoni** Facciamo così: se riesci a convincere tua madre, accetto anch'io.

**Roberto** D'accordo.

*Roberto torna da Adelina.*

**Roberto** Mio padre è d'accordo...

**Ettore** No, un attimo...

*Rita urla di nuovo.*

**Rita** Evviva, celebreremo un matrimonio!

*Entra Madame Carmen.*

**Madame Carmen** Cosa sono tutte queste urla?

*Rita esita a rispondere.*

**Roberto** Madame, non so come dirglielo...

**Signor Bottoni** Attento, Roberto, non hai ancora il consenso di tua madre!

**Ettore** No, un attimo...

**Carmen** Qualcuno vuole spiegarmi?

**Rita** Se non lo dice nessuno, lo dico io!

**Carmen** Anche no!

*Lungo silenzio.*

**Signor Timidoni** (*raccogliendo tutto il suo coraggio*) Rita, io la amo e voglio sposarla!

*Tutti si voltano verso di lui. Il Signor Timidoni porge il mazzo di fiori a Rita.*

**Signor Timidoni** (*frugandosi nelle tasche*) Le ho anche scritto una poesia... Ma gliela leggerò dopo, perché... tutte queste emozioni...

*Esce di corsa.*

**Carmen** (*sottovoce*) L'imbecille non è riuscito a trattenersi... (*Ad alta voce*) Ora capisco perché urlavi, Rita!

**Ettore** No, un attimo...

*Scampanellio aggressivo e prolungato.*

**Carmen** Chi cavolo è che mi sfonda il campanello?

*Esce. Gli altri restano in silenzio. Si sentono le voci di Madame Carmen, del curato, di Ernestina Bottoni e del sindaco.*

**Il curato** (*fuori campo*) Madame, siamo qui per visitare il suo istituto.

**Carmen** (*fuori campo*) Non potete entrare, è proprietà privata!

**Ernestina** (*fuori campo*) Privata di Dio, ma noi lo riporteremo tra queste mura!

**Signor Bottoni e Roberto** Questa voce!...

**Carmen** (*fuori campo*) Non avete alcun diritto!

**Ernestina** (*fuori campo*) Quando c'è di mezzo Dio, si hanno tutti i diritti!

**Signor Bottoni** Mia moglie!

**Roberto** Mamma!

**Ernestina** (*fuori campo*) Alleluia!

**Signor Bottoni e Roberto** Se ci trova, siamo morti!

**Il sindaco** (*fuori campo*) Signora Ernestina, si calmi!

**Adelina** Adesso che facciamo?

**Ernestina** (*fuori campo*) Madame, se non ha nulla da nascondere, ci lasci entrare!

**Rita** (*al Signor Bottoni e a Roberto*) Seguitemi, c'è un'altra uscita!

**Carmen** (*fuori campo*) Questo è un convitto di ragazze oneste!

*Il Signor Bottoni, Roberto e Adelina seguono Rita. Il Signor Timidoni ritorna.*

**Ettore** (*riferendosi a lui e a Timidoni*) E noi?

**Rita** Presto, venite via!

**Signor Timidoni** Ma che succede?

**Ettore** Venga, le spiegheremo tutto!

*Escono tutti quanti. Madame Carmen, Ernestina, il sindaco e il curato entrano.*

**Carmen** Signor sindaco, mi oppongo a questa irruzione!

**Il sindaco** Mi dispiace per tutti i problemi che le stiamo causando...

**Carmen** E lei, signor curato, con che coraggio si permette di fare una cosa del genere?

**Il curato** Il mio dovere è di salvare le anime in pericolo e di far rispettare la legge di Dio. Per raggiungere lo scopo, ogni mezzo è buono.

**Il sindaco** Cerchiamo innanzitutto di rispettare le leggi dello Stato.

**Carmen** Di quali anime in pericolo sta parlando?

**Ernestina** Qui c'è il covo della lussuria!

**Carmen** Qui?

**Ernestina** Il diavolo ha eletto il suo domicilio in questa casa.

**Il curato** E noi lo sbatteremo fuori!

**Ernestina** Alleluia!

**Il curato** Amen!

**Il sindaco** Sì, vabbè, adesso non esageriamo!

**Carmen** Qui ci sono solo ragazze oneste...

**Ernestina** Qui c'è il diavolo comodamente disteso nel suo letto di lascivia...

**Carmen** Se il diavolo abita qui, allora ben venga che me ne sbarazziate!

**Il curato** Non scherzi con il diavolo!

**Ernestina** Diamo inizio alla caccia, signor curato!

**Il sindaco** Solo se la signora vi dà la sua autorizzazione.

**Carmen** Se rifiuto, questi sarebbero capaci di dare fuoco a tutto con la scusa di purificare la casa!

**Il curato** Non bestemmi!

**Carmen** Si figuri, ci mancherebbe solo quello!